

IL **CALCIO** *illustrato* **LND**

LEGA
NAZIONALE
DILETTANTI



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.16 • Dicembre 2002

DILETTANTI anno 2003

L'Arte del Calcio esemplare

SPECIALE

Il Regolamento Lnd
per la realizzazione dei campi
in erba artificiale

Sfide LND

Il nostro calcio,
sempre più all'insegna
del fair play

TRENTINO ALTO ADIGE - CA BOLZANO - CA TRENTO

In Alto Adige c'è l'operazione "anticipi"

► Si era iniziato l'anno scorso. Il presidente del Comitato di Bolzano, **Karl Rungger**, aveva lanciato l'idea di far disputare alcune partite del campionato di Promozione al sabato o addirittura in notturna al venerdì sera. Motivo? Creare **partite-derby in zone periferiche** dove la rivalità è sentita, e dove esistono impianti di illuminazione all'altezza della situazione, liberando così società, giocatori e tifosi dall'impegno della domenica. La novità aveva dato buoni risultati, perciò quest'anno si è andati oltre. Sono ben **25 le Società che hanno chiesto di non giocare la domenica**. In Promozione il Lana gioca al sabato pomeriggio, in Prima Cate-

goria idem per il Laces-Latsch, Parcines, Schenna-Scena, St. Martin-San Martino, in Seconda Lagundo-Algund, Cermes, Coldrano-Goldrain, Tiso-Ties, Vipiteno-Sterzing, in Terza Atletico Merano, Foiana-Vollan, Gais, Gargazon-Gargazzone, Girlan-Cornaiano, Milland, Moss-Moso, Plaus, San Genesio-Jenesien, Senales-Schnals, Nova Levante-Welschnofen. **Quattro giocano la domenica mattina alle 10.30**, Aslago e Frangarto in Seconda, Issengo e Montagna in Terza. L'idea di Rungger ha, quindi, preso piede in molti paesi dell'Alto Adige. E' l'inizio dell'abbandono della domenica pomeriggio? Fra 8 mesi ne sapremo di più.

UMBRIA

Una nuova sede per il calcio umbro

La grandissima partecipazione delle Società sportive umbre ai numerosi incontri che il Comitato, sistematicamente, organizza è ormai una piacevolissima certezza. Nell'ultima assemblea del 3 dicembre scorso, il presidente del Comitato Regionale umbro **Luigi Repace** ha presentato, con grande soddisfazione, il **consuntivo di un bilancio gestionale 2002** ricco di iniziative, progetti e soprattutto un utile di gestione di **quarantasettemila euro** che le Società, con grande senso di maturità e responsabilità, hanno deciso di destinare alla realizzazione della **nuova sede del calcio umbro**, per la quale sono state già espletate tutte le azioni burocratiche e che, quindi, vedrà l'inizio dei lavori in tempi brevissimi. "Sarà un'opera di grandissima importanza organizzativa e strutturale - ha sottolineato Repace, durante il suo intervento - che esalterà ancora di più la straordinaria crescita che le nostre Società, giornalmente, dimostrano".

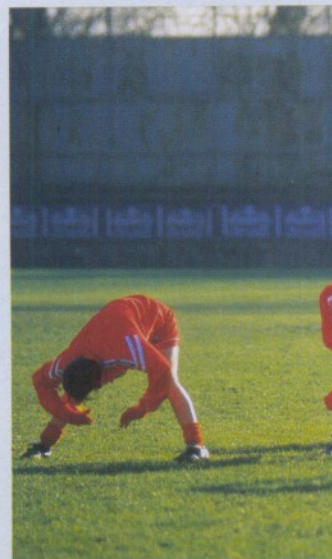
La realizzazione della nuova sede è stata un'importante passaggio anche nell'intervento del Presidente Nazionale **Carlo Tavecchio**, invitato e presente, come sempre, anche in questa assemblea. "Devo sottolineare" - ha detto un carismatico Tavecchio - "la grande decisione con la quale Repace sta portando avanti il suo mandato, anche in merito alla realizzazione della nuova sede umbra. A livello centrale, abbiamo condiviso tale esigenza ed economicamente faremo la nostra parte". Particolarmente interessante l'invito di Repace a Tavecchio per quanto riguarda l'importantissimo ruolo che il **Dilettantismo** deve svolgere in questo momento di grande difficoltà del professionismo: "L'esempio per i grandi club, che oggi si trovano a fare i conti con una gravissima crisi



IL PRESIDENTE DEL C.R. UMBRIA LUIGI REPACE

economica e programmatica, deve essere il nostro mondo dei Dilettanti. Plaudo alla quasi totalità dei nostri dirigenti che, con sempre più senso di responsabilità e chiarezza di idee, cercano di impostare il loro ruolo per il raggiungimento di obiettivi razionali e possibili, comunque reali. La nostra voce - ha concluso Repace - deve essere ascoltata dal governo centrale del calcio, perché mai, come in questo momento, possiamo dire la nostra per **salvare lo sport più bello del mondo**".

VENETO



OLTRE 40 LE SQUADRE VENETE CHE HANNO SEGNALATO ALLO STAFF TECNICO DELLA RAPPRESENTATIVA FEMMINILE I NOMI DELLE LORO MIGLIORI ATLETE

Il comitato premia i suoi dirigenti

Il consiglio direttivo del C.R. Veneto ha approvato l'assegnazione delle **"Benemerenze Regionali"** e dei **"Premi Stampa"** per l'anno 2002 che saranno consegnati in occasione dell'Assemblea delle Società del Veneto, in programma a Mestre il **21 dicembre 2002**. Sotto, l'elenco dei dirigenti di società che saranno premiati con le benemerenze.

Ecco l'elenco dei dirigenti

Giovanni Bosio

Pol. S. Eusebio Bassano

Sergio Zatta

U.S. Monte Tomatico

Aldo Bordin

U.S. Saccolongo

Fernando Malagò

Pol. Azzurra 2000

Luigino Pezzutto

A.C. Noventa Piave

Gianantonio Silvestrini

U.S. Legnoflex Piavon

La Rappresentativa Femminile si prepara

Riprende, sia pur da poco tempo, l'attività per organizzare la partecipazione della **Rappresentativa Veneta di Calcio Femminile al Torneo delle Regioni** che si terrà, come è noto, sotto Pasqua. Sembra, da questi primi approcci, che la manifestazione sia notevolmente sentita non solo da parte del Comitato Regionale, ma anche dalle Società di Calcio Femminile, che partecipano ai Campionati Regionali di Serie C e D.

Oltre **quaranta** di queste squadre hanno, infatti, risposto positivamente alla richiesta di segnalare allo Staff tecnico i nomi delle loro migliori atlete, in età per la Rappresentativa. Complessivamente sono state segnalate più di **ottanta calciatrici**. Le ragioni di questa copiosa partecipazione sono sicuramente da ricercare in alcuni fattori che hanno contribuito a rinnovare la fiducia delle Società nelle capacità, sia tecniche che organizzative, dello staff preposto per curare questa manifestazione. Uno **staff tecnico** completamente rinnovato (vedi box sotto).

La fiducia delle società venete di Calcio Femminile va sicuramente ricercata anche nella presenza, in questo staff, della figura del **Commissario Tecnico** che, in precedenti manifestazioni nazionali, con la Rappresentativa veneta "rosa" ha reiteratamente ottenuto brillanti risultati.

La massiccia adesione ha costretto lo staff ad organizzare alcuni **raduni** per poter selezionare un gruppo di giocatrici da convocare per partecipare al Torneo delle Regioni. Di questi incontri, in totale quattro, ne è già stato effettuato uno alla fine di novembre. I successivi avranno luogo nel mese di gennaio. Le date previste sono giovedì **9 gennaio** in località Tezze sul Brenta (VI), mercoledì **15 gennaio** a Colognola (VR) e mercoledì **29** o giovedì **30 gennaio** a Padova.

Dal primo raduno tenuto a La Malcontenta (VE), cui hanno partecipato atlete delle Società che geograficamente gravitano nella **zona nord-orientale** del Veneto, è emerso che in massima parte le atlete segnalate sono sicuramente valide, il che

renderà il compito dello staff e del Commissario Tecnico, in particolare, molto impegnativo sia per l'**abbondanza** sia per il **valore** delle atlete coinvolte. Comunque, questo fatto, unitamente all'attiva partecipazione delle società, ha reso l'ambiente della Rappresentativa fiducioso e pronto ad un proficuo lavoro.

Dirigenti responsabili:

Sergio Rienzi, Franco Francescon

Commissario Tecnico:

Paolo Bissacco

Vice Commissario Tecnico:

Gigliola Giarola

Medico:

Fabio Zuin

Massaggiatore:

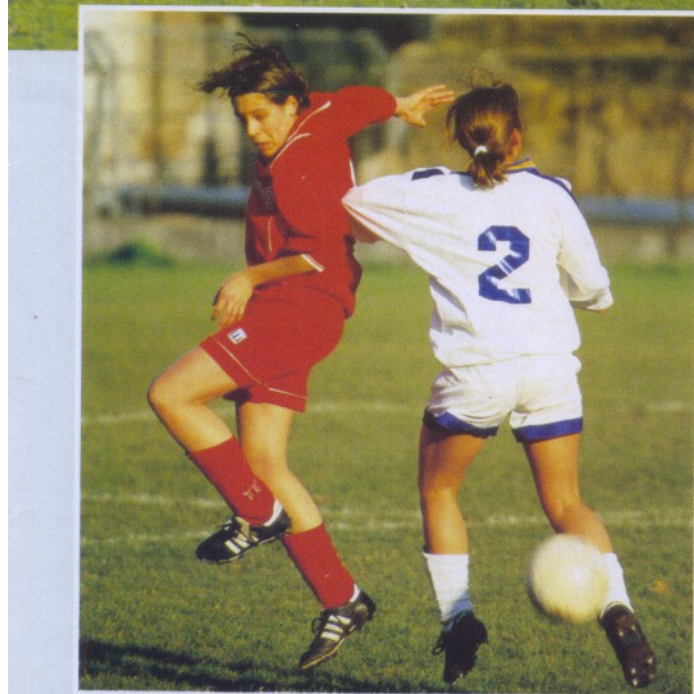
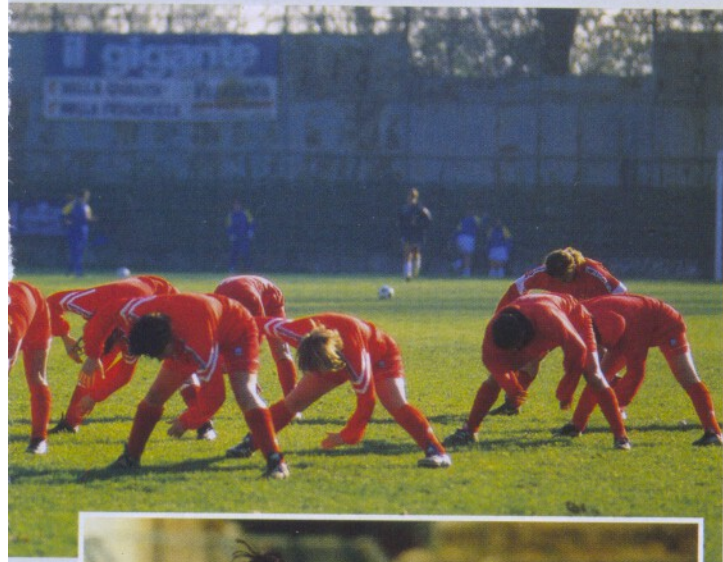
Umberto Bettin

Collaboratore Organizzativo:

Fiorentina Pilon

Segreteria

Michele Bettin



di società premiati con le benemerenze:

Roberto Piccoli

A.C. Robeganesse Fulgor

Giorgio Giavoni

A.C. Mozzecane

Igino Ferracin

U.S.C. S. Tomio Di Malo

Premio Stampa

"Orfeo Stocco"

Luca Miani

Il Gazzettino

Premi Stampa

Fausto Righetti

"Tele Arena" Verona

Roberto Luciani

"Il Gazzettino"

Redazione Di Vicenza

Franco Pozzobon

"L'azione"

Di Vittorio Veneto

CALCIO FEMMINILE

Novità in rosa

Sono in pieno svolgimento in Emilia-Romagna i campionati regionali di Calcio Femminile e Calcio a Cinque.

Nel settore femminile, rispetto allo scorso anno, il totale delle squadre (12 formazioni in Serie C e 14 in Serie D) è rimasto sostanzialmente invariato, anche se in realtà vi sono cinque nuove società, tutte in Serie D. In effetti, l'Emilia Romagna si è vista giustamente premiata dal ripescaggio in Serie B di ben due squadre (**Cervia** e **Montale 2000**), ad accompagnare la **Dinamo Ravenna**, già regolarmente promossa sul campo. Si è verificata, invece, l'importante defezione del Fidenza, che, dopo il logorante impegno della Serie B di qualche anno fa, era entrata in una grave crisi.

Fin dalle battute iniziali del campionato, si sono accesi i riflettori su **Virtus Torre Pedrera**, **Santarcangelo** e la sorpren-

dente **Ancora** in Serie C, mentre in Serie D, come previsto, la **Reggiana** sta già facendo il vuoto.

Invariato il meccanismo promozioni-retrocessioni (la prima è promossa, l'ultima retrocede), è stata finalmente varata anche la **Coppa Emilia Romagna per le ragazze**, che partirà dall'anno prossimo a settembre, con il compito di fungere da valido test pre-campionato secondo le aspettative delle società.

Tra i problemi ancora irrisolti, è tuttora avvertita l'esigenza di dare migliori opportunità alle atlete di età tra i 14 e i 18 anni. Non si dimentichi che l'età agonistica per le ragazze inizia appunto a 14 anni (invece dei 16 previsti per i ragazzi), e una volta superata, la permanenza nel Settore Giovanile appare inadeguata alle reali possibilità di maturazione sportiva.

Il che si traduce, inoltre, nella presenza di

cinque formazioni "riserve fuori classifica" nella Serie D, dal momento che alcune compagini non trovano altre vie di sfogo per mettere in campo tutte le atlete a loro disposizione.

Un nuovo campionato **Under 20** potrebbe rappresentare il giusto rimedio, con svolgimento regionale o anche inter-regionale. L'idea è stata lanciata nel corso del 2002, con la speranza di poterla realizzare nel 2003.

Nel complesso, si può affermare che il settore, guidato in regione dal dinamico **Alberto Malaguti**, conferma la crescita dell'ultimo quadriennio, crescita convalidata dai tre secondi posti e un terzo posto cui la Rappresentativa femminile è pervenuta durante le ultime quattro edizioni del "Torneo delle Regioni", nonché dalla vittoria delle Giovani Calciatrici (Under 14) nella fase nazionale della loro categoria.

CALCIO A CINQUE

Una visione d'insieme

Con il delegato per l'Emilia Romagna, **Alessandro d'Errico**, sintetizziamo un quadro dei campionati regionali di Calcio a Cinque.

Alla Serie C1 e C2, si è affiancato il campionato Juniores, che da quest'anno è in pratica obbligatorio per le società di C1, mentre per le ragazze c'è il campionato unificato di Serie C. Vi sono, poi, i tre tornei di Coppa Italia riservati rispettivamente alle società maschili di C1 e di C2, nonché alla Serie C femminile, ed infine il torneo di Coppa Emilia Romagna per le squadre di Serie D provinciale.

In questa stagione, si è varata, inoltre, una nuova configurazione della **Serie C**: fermo restando il numero totale di società partecipanti (48), la C1 è stata ridotta ad un solo girone di 16 squadre, costituendo così un campionato elitario che, meglio dei due gironi dello scorso anno, può preparare le squadre promosse all'impatto con la Serie B nazionale. Le società di C2, invece, sono passate da 24 a 32, sempre divise in due raggruppamenti.

Nel complesso, il ricambio di squadre è stato minimo, ma anche qui la nostra regione ha mandato al

settore nazionale ben tre compagini: **Ogmi Imola** (prima classificata della C1), **Reggio Emilia** (vincente gli spareggi tra le seconde) e **Forlì** (ripe-scata), il che porta a sei il totale di società emiliano-romagnole in Serie B, più altre due in A2.

Iniziato il 29 settembre, il cammino del Calcio a Cinque terminerà nel mese di maggio, con le fasi playoff-playout. Qualsiasi pronostico in tema di vittoria finale può dirsi azzardato: se in C1 potrebbero svettare formazioni quali **Osteria Grande**, **Olsitalia Budrio**, e **Futsal Cesena**, la Serie C2 è ben più difficile da decifrare: si potranno forse segnalare **Simec Eagles Sassuolo** e **Persiceto**.

Continuando il viaggio nel mondo del futsal, ricordiamo i dati confortanti provenienti dal Settore Giovanile regionale: nella scorsa stagione hanno partecipato ai campionati 191 società nei vari tornei dei "Pulcini", 24 negli "Esordienti", 8 nei "Giovannissimi" e 39 negli "Allievi"; tra queste ultime la società parmense "**Castello**" è riuscita a giungere sino alla finalissima nazionale. E la stagione 2002-03 conferma un ulteriore incremento delle iscrizioni.

Tuttavia, restano ancora sul tappeto problemi noti, come la scarsa visibilità a livello di media, nonché una scadente azione promozionale di base. La concorrenza di Csi e Uisp è spietata, e il campionato di Serie D non può ancora essere organizzato in tutte le province, carenti sia di nuove società che di collaboratori presso i Comitati Provinciali. La posizione un po' irrazionale, in cui questa disciplina si trova collocata nell'ambito della Lnd, non aiuta a superare queste problematiche, e tutto il settore sembra viaggiare, per così dire, con il freno a mano tirato.

Anche i risultati della nostra rappresentativa di Serie C non sono facilmente interpretabili. Al momento il livello tecnico di altre regioni è ancora al di fuori della portata dei nostri ragazzi, e sui motivi di tale deficit vi sarebbe da discutere a lungo. Può semmai consolare il fatto che l'Emilia Romagna sia sempre riuscita a partecipare alla fase finale del "Torneo delle Regioni", e che la "selezione" abbia costituito, in più di un caso, l'unico, vero trampolino di lancio verso categorie nazionali per giocatori che, diversamente, sarebbero rimasti irrimediabilmente ancorati ai campionati inferiori.



GRAZIE AL PRESIDENTE LEVATI, IL CALCIO IN "ROSA" HA COMPIUTO NEGLI ULTIMI ANNI UN GRANDE SALTO DI QUALITÀ

Una storia lunga più di settant'anni

Viaggio attraverso l'evoluzione del Calcio Femminile, dal 1930 fino ai giorni nostri, che mostrano un importante salto di qualità della Divisione compiuto grazie al presidente Natalina Ceraso Levati.

Una storia che ha radici lontane, quella del calcio femminile. Risalgono, infatti, al 1930 le prime notizie sul calcio in "rosa". A quella data viene fatta risalire anche la fondazione de "Il gruppo femminile calcistico". Ma la svolta

vera, epocale per tutto l'ambiente, è datata 1968, quando nasce una vera e propria **Federazione Italiana Femminile Giuoco Calcio**. E' di quell'anno anche il primo campionato a due gironi, uno per il sud l'altro per il nord

Italia. Arriviamo al 1972, data in cui prende vita la Federazione Italiana Unita Giuoco Calcio. Il 1983 è contrassegnato dall'adesione della Federazione Calcio Femminile al Coni, poi via così, fino al 1987, anno in cui il calcio

femminile viene inserito a pieno titolo all'interno della Lega Nazionale Dilettanti.

Il salto di qualità si ha però nel 1997, quando viene eletta presidente della Divisione Calcio Femminile, **Natalina Ceraso Levati**. Fino a quel momento, il trend di crescita dell'attività era di certo inferiore alle aspettative. Nella stagione 2001/2002 si è arrivati a **401 società**, con quasi 500 squadre che si fronteggiano all'interno di campionati provinciali, regionali e nazionali. Ricordiamo qualche cifra: 74 società afferenti al campionato nazionale, 13.000 tesserate con età media di 23 anni (la media si è notevolmente abbassata), 103 arbitri donna, e, importante ricordarlo, il 15% delle giocatrici resta nell'ambiente calcio anche dopo aver abbandonato la pratica effettiva. Ma l'aspetto forse più sorprendente sono le circa **60.000 giovanissime praticanti** il calcio nelle Scuole delle principali città italiane.

La spinta propulsiva, quindi, della nuova presidenza Levati è sotto gli occhi di tutti. Quel trend negativo, infatti, ha subito un'inversione notevole, vantando apprezzabili risultati. ■

SERIE A

Competitività ai vertici

A contendersi lo scettro del vertice della classifica, prima della pausa natalizia, sono il **Foroni Verona** e la **Torres Terra sarda**. Un *ex aequo* che mette d'accordo tutti, vista la sostanziale parità tecnica e di risultati delle due squadre. A seguire troviamo la **Enterprise Lazio**, avversaria sempre temibile e campionessa d'Italia ancora in carica. Di certo, la squadra di Nosdeo darà ancora del filo da torcere alle due in testa alla classifica. Ma la strada verso la fine della stagione è lunga e tante saranno le sorprese che questo campionato, come sempre, ci riserverà.

Foroni Verona 27, Torres Terra Sarda 27, Lazio Enterprise 24, Fiammamonza 22, Bardolino 22

Il Calcio Femminile ritorna su Rai 2

Un'iniziativa che rappresenta di certo una grande occasione di visibilità. La finestra che la popolare trasmissione di Rai 2 "Quelli che il calcio" ha di nuovo aperto sul Calcio Femminile, dopo lo scorso 15 settembre, è importante, e da non sottovalutare. Lo show della Ventura, infatti, il 17 novembre si è collegato in diretta con l'incontro **Gordige - Dinamo Ravenna**, raccontando così, a milioni di telespettatori, una realtà sportiva sconosciuta al grande pubblico. ■



UN MOMENTO DELLA POPOLARE TRASMISSIONE "QUELLI CHE IL CALCIO..."

Sognando... con Beckham

La deliziosa commedia inglese di Gurinder Chadha ci provoca e ci diverte, tra partite di calcio e matrimoni Sikh...

Alessandra D'Annibale

Sognando Beckham è un'esilarante commedia, un trionfo casalingo per il sari e per il calcio, un film commovente e straordinario, un successo uscito dal nulla (considerando gli incassi in Inghilterra), una pungente provocazione a diversi stereotipi culturali e sessuali, senza però mai alzare lo sguardo dal campo di calcio.

Terzo film della pluri-premiata sceneggiatrice-regista Gurinder Chadha, dopo il film d'esordio *Picnic alla spiaggia* e *What's cooking*, vanta un cast ricco d'interpreti inglesi e indiani. La storia, semplice ma attuale, ricca di umorismo, racconta della diciottenne Jess, ragazza indiana costretta a vivere secondo la tradizione e i costumi che i genitori le impongono. Ma l'unico interesse della ragazza è quello di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Un giorno viene scoperta da Jules, ragazza della sua età, che le propone di entrare a far parte della locale squadra femminile di calcio. Tra loro nasce una amicizia, e il fortificarsi di questa fa decollare la squadra. Tra i desideri della madre, che vorrebbe vederla avvocato e sposata con un bravo ragazzo indiano al quale cucinare un buon *Chapati*, e la passione che nasce per il suo allenatore Joe, Jess riuscirà a vincere la partita della sua vita.

Ma come nasce un film sul calcio femminile?

"Andavo a seguire le partite dei mondiali del 1998 e sono rimasta colpita dagli uomini che piangevano sui marciapiedi di Camden High Street quando l'Inghilterra è uscita dalla coppa - dice la regista - e mi è venuta la passione per il calcio". Perché David Beckham? "E' stato scelto per due motivi: perché è il miglior giocatore del mondo, e poi perché è un ottimo partito per una madre indiana - dice Chadha - ama sua moglie e la famiglia".

La sua partecipazione nella scelta degli attori è stata accurata?

"Scrivevo la sceneggiatura e tenevo in mente gli attori che avrei voluto nel film.



UNA SCENA DEL FILM IN CUI LE COMPAGNE DI SQUADRA DI JESS L'AIUTANO AD INDOSSARE L'ABITO INDIANO



PARMINDER NAGRA E KEIRA KNIGHTLEY

Per le comparse ho reclutato i miei parenti, principalmente mia madre e le zie, poiché avevano un'aria così autentica, ma dirigerli è stato un incubo. Mia madre mi chiamava con nomignoli strani davanti alla troupe, urlava in *punjabi*. E' stato molto divertente per le persone coinvolte".

Nel film emergono chiari riferimenti a pregiudizi riguardo alle donne nel calcio...

"Il film doveva raccontare di tutte quelle persone che obiettano perché non è uno sport femminile dato che nasce per gli uomini, e di coloro che sono più attenti a

guardare il fisico delle giocatrici, che la partita. Spesso si è pensato che una donna con la passione per il pallone fosse un uomo mancato. Negli Stati Uniti, la Nazionale femminile è più seguita di quella maschile e le giocatrici sono donne a tutti gli effetti. Girando il film ho scoperto ragazze con vero talento calcistico, abbiamo scritturato calciatrici del QPR, dello Slough, del Buschy e dell'Arsenal Academy".

Per allenare le attrici e coordinare le scene di calcio si è avvalsa della collaborazione di Simon Clifford.

"Simon ha lavorato sodo con le ragazze, poiché il resto della squadra era composto da giocatrici esperte, era fondamentale che le attrici apparissero sicure. Giocavano e si sentivano una vera squadra. Quando ho terminato le riprese nella scena della partita contro la Germania, ho gridato stop, ma le ragazze non volevano perdere e mi hanno supplicato di continuare la partita fino alla fine. E il match più strana è stato il tifo della troupe contro le tedesche".

Sognando Beckham merita in tutto e per tutto di essere grande come il nome del suo titolo. Pensa di vincere qualche coppa?

"Non penso che vincerò la coppa del mondo, ma di certo è stato un bel match!".